

stagione O25-26





2025

ven. 10 ottobre ore 21

ven. 17 ottobre ore 21

dom. 26 ottobre ore 16.30

ven. 14 ore 21

ven. 28 novembre ore 21

ROBERTO ABBIATI, LEONARDO CAPÚANO Pașticceri, io e mio fratello Roberto

Due fratelli gemelli.

Il laboratorio di pasticceria è la loro casa. Cioccolata fusa, pasta sfoglia leggera come piuma, pan di Spagna, meringhe come neve, frittura araba, torta russa, biscotto alle mandorle e bavarese: tutto si muove, vola, danza e la notte si infila dappertutto.

CASA DEGLI ALFIERI

Teresa, ovvero la sarta che voleva ricucire il firmamento

Un poetico racconto che unisce l'inconfondibile stile narrativo di Antonio Catalano con aneddoti autentici intorno al mestiere dei sarti, figure che tramandano un'antica sapienza delle mani in grado di curare il cuore e l'anima degli esseri umani.

ELENA BURANI Piume

Piume è uno spettacolo che rende indistinguibili i confini tra circo, danza contemporanea, musica, teatro. Per celebrare con forza la fragilità dell'umano. Tra movimento e canto uno studio teatrale sulla femminilità e sul cambiamento.

Nell'ambito di "We Speak Dance Kids"

ENRICO BONAVERA Arlecchino svelato

inrico Bonavera è l'erede artistico di Ferruccio Soleri (a sua volta erede di Marcello Moretti) nei panni di Arlecchino nello storico Arlecchino servitore di due padroni di Giorgio Strehler, tutt'ora in tour. Qui ci racconta la sua avventura con la maschera di Arlecchino.

COCCIA-CELOTTI /CHILLE DE LA BALANZA Ritornerai bambina

Questo testo nasce da un episodio di transfobia in un ospedale napoletano. L'autore si chiede quanto possa far male pronunciare il proprio nome di battesimo come una vera e propria resa, come una sconfitta, in maniera sommessa e con la testa bassa.

Spettacolo vincitore bando SPACCIAMO CULTURE interdette 2026

ven. 23 **gennaio** ore 21

ven. 13 febbraio ore 21

ven. 13 marzo ore 21

ven. 24 aprile ore 21

> maggio ore 21

FRANCESCA SARTEANESI

Sergio è un lavoro d'umorismo sottile, un frammento minuscolo di una vita qualsiasi. Un monologo moderatamente brillante con qualche piccola impurità tendente all'opaco.

CLAUDIO MORICI La malattia dell'ostrica

Dopo aver studiato decine di biografie, Claudio ha avuto un'illuminazione: gli scrittori sono tutti matti. Attraverso incursioni nella vita dei/delle grandi della letteratura, Claudio troverà un modo per accompagnare suo figlio nella tempestosa età adolescenziale. Perché gli scrittori ci salvano la vita.

ROBERTO LATINI Giulietta e Romeo

Stai leggero nel salto

Un concerto scenico dalla tragedia di Shakespeare, costruito attraversando le poche scene in cui Romeo e Giulietta sono insieme. Cinque quadri suonati nelle parole che Romeo dice a Giulietta e quelle che Giulietta dice a Romeo. Loro due soli.

TEATRO DELLE SELVE Zona liberata

Zona liberata, attraverso lo sguardo di vari personaggi, racconta alcuni episodi di quell'esperienza straordinaria che è stata la Repubblica Partigiana dell'Ossola.

ven. 29

TEATRO DELLE SELVE Molière in Russia

Primo studio

Molière e Bulgakov: due grandi, liberi artisti, alle prese con due sovrani assoluti, oggi diremmo autocrati: Luigi XIV e Stalin. Una sfida mortale, ma a colpi di commedia.



Biglietto INTERO € 14 • Spettacolo PIUME 26 ottobre: INTERO € 8; RIDOTTO FINO A 12 ANNI € 5 Biglietto RIDOTTO Soci Nova Coop € 12 • Residenti San Maurizio d'Opaglio € 12 **ABBONAMENTO** 8 spettacoli € 56 • **CARNET** 3 spettacoli € 27







vado a teatro!

Teatro degli Scalpellini

stagione 2025–26 CRS





Venerdì 10 ottobre ore 21 IN ABBONAMENTO

Roberto Abbiati, Leonardo Capuano Pașticceri, io e mio fratello Roberto

Con Roberto Abbiati, Leonardo Capuano

Assistente alla regia Elena Tedde Produzione Compagnia Umberto Orsini

Due fratelli gemelli. Uno ha i baffi l'altro no, uno balbetta l'altro no, parla bello sciolto. Uno crede che la crema pasticcera sia delicata, meravigliosa e bionda come una donna, l'altro conosce la poesia, i poeti, i loro versi e li dice come chi non ha altro modo per parlare. Uno è convinto che le bignoline siano esseri viventi fragili e indifesi, l'altro crede che le bignoline vadano vendute, sennò non si può tirare avanti. Il laboratorio di pasticceria è la loro casa. Un mondo che si è fermato alle quattro di mattina, il loro mondo: cioccolata fusa, pasta sfoglia leggera come piuma, pan di Spagna, meringhe come neve, frittura araba, torta russa, biscotto alle mandorle e bavarese: tutto si muove, vola, danza e la notte si infila dappertutto.

Venerdì 17 ottobre ore 21

Casa degli Alfieri Teresa, ovvero la sarta che voleva ricucire il firmamento Dall'omonimo racconto di Antonio Catalano

Con Patrizia Camatel Voci del radiodramma Esther Ruggiero, Vincenzo Caruso Allestimento tessile e costumi Barbara Mugnai

Regia Antonio Catalano Produzione Casa degli Alfieri | Coproduzione Astiteatro 46

Un poetico dolce racconto che unisce l'inconfondibile stile narrativo di Antonio Catalano con aneddoti autentici intorno al mestiere dei sarti, figure che tramandano un'antica sapienza delle mani in grado di curare il cuore e l'anima degli esseri umani. Teresa, la *sartoira*, nella sua bottega ha rammendato e cucito per

tutto il paese. Quando cuce le fan compagnia il radiodramma preferito, la preziosa macchina da cucire, una foto con sorrisi ormai sbiaditi. Ai sarti, ma anche a chi cuce per sé e per la propria famiglia o per gli amici, va questo poetico omaggio, che un po' è una storia da ascoltare tutti insieme, un po' è un piccolo rito per sentirsi meno soli, per "attaccar bottone" e scoprire che seppur tutti diversi, ci somigliamo tutti almeno un po'.



Domenica 26 ottobre ore 16.30 Elena Burani **Piume**

Idea e interpretazione Elena Burani
Aiuto regia Alice Roma
Prodotto con il sostegno di
Fondazione Aterballetto
in collaborazione con L'arboreto – Teatro
Dimora | La Corte Ospitale – Centro
di Residenza Emilia-Romagna

Nell'ambito di "We Speak Dance Kids"

Elena Burani disegna immagini evocative e si muove dentro il gioco del clown, giocando con ritmi e voli di uccelli, sulla soglia di poetico e grottesco. *Piume* è uno spettacolo che gioca sul margine e rende

indistinguibili i confini tra circo, danza contemporanea, musica, teatro. Il circo è sotterraneo, ma molto presente: è "circense" il modo di

concepire la scena e le immagini.
Per celebrare con forza la fragilità dell'umano. Tra movimento e canto uno studio teatrale sulla femminilità e sul cambiamento.
Piume indaga l'attesa, scoprendola come rifugio e rigenerazione, libertà di essere tutto ciò che possiamo essere.



Venerdì 14 novembre ore 21

IN ABBONAMENTO

Enrico Bonavera
Arlecchino svelato
Di e con Enrico Bonavera Maschere Amleto e Donato Sartori Costume Alessandro Osemont

Enrico Bonavera è l'erede artistico di Ferruccio

Enrico Bonavera è l'erede artistico di Ferruccio Soleri (a sua volta erede di Marcello Moretti) nei panni di Arlecchino nello storico Arlecchino servitore di due padroni di Giorgio Strehler, spettacolo dei record, continuamente rappresentato fin dal lontano 1947, tutt'ora in scena e in tournée con il Piccolo Teatro di Milano. Bonavera unisce nel proprio percorso il teatro di gruppo degli anni '70 e quello della tradizione del teatro italiano di regia, caso unico nel pagraggia pazionale.

nel panorama nazionale.

Arlecchino svelato è il racconto, paradossale e divertito, del viaggio di Enrico Bonavera 'versus' la maschera. Vi compaiono le figure magistrali di Giorgio Strehler, il grande regista e Maestro, del Maestro Alessio Leban, attrezzista dall'arte segreta, e di altri colleghi e "aiutanti magici" nelle persone di amici e colleghi.

Venerdì 28 novembre ore 21 IN ABBONAMENTO

Coccia-Celotti /Chille de la Balanza Ritornerai bambina

Di Antonio Coccia Regia Antonio Coccia Con Carlo Celotti, Antonio Coccia Produzione Chille de la Balanza

Spettacolo vincitore bando SPACCIAMO CULTURE interdette

Melina, giovane donna trans. Poco lontano, Carmine, giovane uomo. Entrambi si manifestano l'un l'altro attraverso il proprio nome. Accompagnati da un preludio musicale che ne suggerisce l'appartenenza e subito ci catapulta in un recitativo musicale.

Attraverso il canto, la melodia e la parola viva, i due rievocano i ricordi di un passato che li ha visti insieme, fianco a fianco.

Ma ambigua è l'entità del loro rapporto, piena di conflitti, rimorsi,

vergogna. Vita e morte, canto e silenzio. Questo testo nasce da un episodio di transfobia in un ospedale napoletano. L'autore si è chiesto quanto possa far male pronunciare il proprio nome di battesimo come una vera e propria resa, come una sconfitta, in maniera sommessa e con la testa bassa.



Francesca Sarteanesi Sergio

Di e con Francesca Sarteanesi Collaborazione alla drammaturgia Tommaso Cheli Abiti Rebecca Ihle



Coproduzione Kronoteatro, Gli Scarti
Con il sostegno di Centro di Residenza della Toscana, Armunia,
CapoTrave/Kilowatt Francesca Sarteanesi è stata finalista al Premio Ubu 2021 come miglior attrice proprio con questo lavoro. Nel 2006 ha fondato la compagnia *Gli Omini* con la quale ha lavorato fino al 2018 e ha prodotto spettacoli che girano in festival e teatri.

coil che girdno in restivai e teatri.
Sergio è un lavoro d'umorismo sottile, un frammento minuscolo di una
vita qualsiasi. Un monologo moderatamente brillante con qualche piccola impurità tendente all'opaco. È una voce sola in una scena vuota,
un dialogo intimo e affettivo colmo di umorismo.

Venerdì 13 febbraio ore 21
IN ABBONAMENTO ? Claudio Morici La malattia dell'ostrica

Di e con **Claudio Morici** Luci **Massimo Galardini** Collaborazione artistica **Marco Ceccotti** Produzione Teatro Metastasio di Prato

Dopo aver studiato decine di biografie, Claudio ha avuto un'illuminazione: gli scrittori sono tutti matti. Hanno subito guerre mondiali, miseria, traumi infantili, come minimo un paio di tragici amori non corrisposti. È gente che sta malissimo, parliamoci chiaro. Da padre non ha dubbi: vietare l'utilizzo della penna! Censurare la poesia! Ma soprattutto contrastare un sistema educativo che obbliga milioni di bambini a studiare la visione della vita di persone che... se la sono tolta! Si parla di Cesare Pavese imbottito di sedativi in una stanzetta d'albergo. Di Emilio Salgari che si è sventrato con un rasoio. Giovanni Pascoli è morto di cirrosi epatica, quanti lo sanno? Perché ci concentriamo sulla bellezza della perla e nascondiamo ai nostri figli (e spesso a noi stessi) la malattia dell'ostrica che sempre la produce? Attraverso incursioni nella vita dei/delle grandi della letteratura, Claudio troverà un modo per accompagnare suo figlio nella tempestosa età adolescenziale. Perché gli scrittori ci salvano la vita.



Venerdì 13 marzo ore 21 IN ABBONAMENTO

Roberto Latini Giulietta e Romeo Stai leggero nel salto

Drammaturgia e regia Roberto Latini Con Federica Carra, Roberto Latini Musiche e suono Gianluca Misiti

Luci e direzione tecnica Max Mugnai | Costumi Daria Latini Video Collettivo Treppenwitz

Produzione Compagnia Lombardi-Tiezzi

Un concerto scenico dalla tragedia di Shakespeare, costruito attraversando le poche scene in cui Romeo e Giulietta sono insieme. Cinque quadri suonati nelle parole che Romeo dice a Giulietta e quelle che Giulietta dice a Romeo. Loro due soli.

All'oralità struggente e tossica dei cinque quadri qui evocati (incontro, balcone, matrimonio, alba, finale), il lavoro associa fulminei video con riflessioni tematiche di trentenni mostrati in una sorta di showreel, per vigorosa iniziativa del collettivo italo-svizzero. Treppenwitz che ha sondato giovani d'adesso su amore, sesso, solitudine, tradimento, paura,

gelosia, ipocrisia.

—Rodolfo di Giammarco, Teatroecritica.

Venerdì 24 aprile ore 21 IN ABBONAMENTO

Teatro delle Selve

Zona liberata
Drammaturgia, regia, interpretazione, scelta delle musiche Franco Acquaviva
Produzione Teatro delle Selve

Zona liberata, attraverso lo sguardo di vari personaggi, racconta alcuni episodi di quell'esperienza straordinaria che è stata la Repubblica Partigiana dell'Ossola. Quella della RPO fu una tra le prime zone liberate d'Italia; un'ampia area della Valdossola venne conquistata dalle formazioni partigiane nel settembre 1944.

Malgrado la brevità dell'esperienza (40 giorni, tanto durò la resistenza delle forze partigianel, si sperimentarono con successo, dopo vent'anni di dittatura, le prime forme di una ritrovata democrazia. A Domodossola, città capoluogo della valle, si instaurò un governo provvisorio in rappresentanza di tutto l'arco dei partiti antifascisti. In questa drammaturgia, costruita su testimonianze scritte di alcuni protagonisti di quell'esperienza, ascoltiamo la storia una ragazza di 16 anni che vive tra giochi d'infanzia ed esecuzioni per strada; che condivide la passione per la bicicletta e la scelta di farsi staffetta al servizio dei gruppi partigiani.



Drammaturgia, regia, interpretazione, scelta delle musiche **Franco Acquaviva**

Produzione Teatro delle Selve 2026 Molière, il grande drammaturgo fran-

cese, non andò mai in Russia, così co-me il grande drammaturgo russo Michail Bulgakov non andò mai in

Francia. Dunque che rapporto c'è tra i due? Bulgakov scrisse una biografia su Molière e una commedia che fu rappresentata con grande successo al Teatro d'Arte di Mosca.

Egli avrebbe voluto andare a visitare a Parigi i luoghi del grande autore francese, ma Stalin glielo impedì. D'altra parte, Luigi XIV a un certo punto tolse la sua protezione a Molière, la qual cosa fu la causa indiretta della precoce morte di quest'ultimo.

Qual è il fil rouge? Questo: due grandi, liberi artisti, alle prese con due sovrani assoluti, oggi diremmo autocrati: una sfida mortale, ma a colpi di commedia.

TEATRO DEGLI SCALPELLINI San Maurizio d'Opaglio (No) via Marconi 10 Lago d'Orta Programma dettagliato www.teatrodelleselve.it — info e biglietteria 339 3117032 — anna@teatrodelleselve.it Vado a Teatro! 13° edizione IN COLLABORAZIONE CON PIEMONTE DAL VIVO NELL'AMBITO DEL PROGETTO CORTO CIRCUITO.





















